



LA SOCIETA' DEI LUNATICI

Presentazione e scopi

E' emersa dalle varie esperienze, in qualche modo collegate alla F.E.I., l'idea di dare corpo alle esigenze di informazione affidabile e di valutazione critica di argomenti scelti, seguendo un approccio ed un metodo il più possibile privo di qualsiasi condizionamento. In realtà, si tratta quindi di una reazione ad un momento in cui si assiste ad un progressivo impoverimento della coscienza critica collettiva a favore di un appiattimento globalizzante ed ad uno svuotamento di qualsiasi tentativo di approfondire le questioni, seguendo i dettami di un meccanismo perverso di semplificazione e di omologazione. Mentre la maggior parte della popolazione si introduce inconsapevolmente in un maelstrom di ignoranza, di deviazioni e manipolazioni, esistono reazioni anticorpali di pensiero che tendono spontaneamente ad aggregarsi. Non è certamente un fenomeno nuovo, anzi si presenta puntualmente quale reazione ad arretramenti culturali e sociali.

Si propone pertanto la creazione di un coagulo di persone che abbiano in comune una allergia intrinseca all'ignorante massificazione ed una spontanea reazione di rifiuto della omologazione intellettuale verso il basso. Come nelle popolazioni dei viventi, il singolo cerca spontaneamente supporto negli altri che ne condividono sentimenti e comportamenti.

In occasione dei percorsi formativi messi in atto dalla Scuola Scientia Herbarum, gestita dalla Federazione Erboristi Italiani è sorta la necessità di costituire un'estensione della stessa finalizzata a trattare in modo scientifico tematiche che a volte potrebbero sembrare scollegate con gli argomenti oggetto delle lezioni della Scuola stessa per se di alto livello.

Per questi motivi il sottoscritto e il Prof. Marcello Nicoletti, dell'Università Sapienza di Roma, hanno pensato di costituire una struttura molto libera in cui si potesse discutere senza quei condizionamenti caratteristici di una vera e propria "società scientifica", di argomenti a carattere scientifico e/o filosofico scientifico.

A tal proposito proponiamo il nome di **Società dei Lunatici**, traendo spunto da un modello nato in Inghilterra alla fine del secolo XVIII. La *Lunar Society of Birmingham* era un club britannico di pensatori, una sorta di cenacolo e una società informale istituita da figure di spicco delle Midlands, che facevano riferimento all'illuminismo, tra i quali industriali, filosofi naturali e vari intellettuali. I soci della Lunar Society si incontravano regolarmente tra il 1765 e il 1813 a Birmingham. Inizialmente chiamato Circolo Lunare, "Società Lunare" divenne il nome ufficiale nel 1775. Il nome nacque dal fatto che la società si riuniva durante le notti di luna piena, dovendo i partecipanti attraversare una città scarsamente illuminata e spesso nebbiosa, affidandosi alla luce lunare, che rendeva il viaggio di ritorno un poco più facile e sicuro. I membri si definivano allegramente "*lunatics*", utilizzando un gioco

di parole sulle persone stravaganti. I luoghi di ritrovo includevano le case di alcuni dei soci, come quella di Erasmus Darwin (il nonno di Charles che tanta influenza ha avuto nella sua formazione), Lichfield, Matthew Boulton, ma anche luoghi pubblici come la Soho House, Bowbridge House nel Derbyshire e Great Barr Hall.

Tra i Soci di questo *club* esclusivo ed eclettico spicca la presenza di personaggi molto famosi tra i quali Joseph Priestley, James Watt, lo stesso nonno di Darwin, Erasmus, il chimico James Keir, William Murdoch, il matematico e filosofo William Small, William Withering, medico e botanico, responsabile della scoperta del trattamento delle malattie cardiache con l'estratto della digitale e diversi altri personaggi eccellenti.

Si propone di ereditare una delle caratteristiche della Lunar Society, che è stata quella di occuparsi dei più svariati argomenti scientifici e sociali, di modo da avere un dibattito il più possibile libero, critico e ampio, nell'intento puramente di ottenere un arricchimento personale culturale dei soci. Questo è quindi il carattere fondante della Società dei Lunatici, al momento priva di statuto, di regole formali e di cavilli. Una libera aggregazione di spiriti liberi e desiderosi di apprendere e confrontarsi. La spontanea adesione trova come unico elemento fondante e discriminante la consapevolezza che gli argomenti trattati saranno spinti al massimo livello possibile e che sarà cura dei partecipanti prepararsi perché la loro partecipazione risulti la più proficua possibile.

Angelo Di Muzio